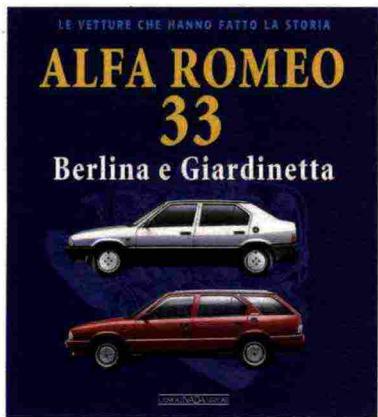


33, NUMERO MAGICO

Lorenzo Ardizio, Leonardo Olivari. ALFA ROMEO 33 Berlina e Giardinetta, 2023. Euro 32



Sembra ieri quando la vedevamo in giro per le strade di tutta Italia. Ed invece sono già passati quarant'anni dal suo debutto. Ed un suo posticino nella piccola grande storia dell'automobile in Italia se lo è guadagnato.

Parliamo dell'Alfa Romeo 33 che la Giorgio Nada Editore ha di recente celebrato dedicandole un volume nella fortunata collana "Le vet-

ture che hanno fatto la storia". Gli autori sono una garanzia: Lorenzo Ardizio, curatore del Museo storico Alfa Romeo, e Leonardo Olivari, giornalista e scrittore specializzato nel marchio del Biscione.

La 33, che nel nome richiama una gloriosa vettura della storia sportiva della Casa di Arese, è l'eredità dell'Alfasud – che rimarrà in produzione fino al 1984 – con la quale condivide sia il pianale sia la meccanica, seppur entrambi riveduti ed aggiornati.

Frutto dell'ingegno di Ermanno Cressoni ("padre" tra le altre della Giulietta, della 75 e della Fiat Cinquecento) la 33 nelle due versioni, berlina e giardinetta, in cui è stata proposta senza dubbio fra le Alfa più iconiche degli anni Ottanta grazie alle sue linee sobrie e squadrati che davano all'insieme notevole eleganza ed equilibrio.

Il volume, intitolato "ALFA RO-

MEO 33 Berlina e Giardinetta" (sono 120 pagine con numerose immagini a colori ed in bianco e nero), ripercorre la storia del modello partendo dalla sua sua progettazione e dalla prima serie che dal 1983 fu prodotta fino al 1986. Fece poi seguito un restyling che porterà il modello alla fine del decennio quando lascerà spazio alla seconda serie che rimarrà in produzione sino alla metà degli anni Novanta.

Nel volume di Ardizio ed Olivari non manca lo spazio dedicato alle numerose serie limitate che furono un vero e proprio punto di forza di questo modello.

Il libro passa in rassegna tutta la storia tecnica, stilistica e industriale di questo modello di successo, senza tralasciare le versioni speciali, come quelle che furono allestite per le Forze dell'Ordine.

